



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Sezione III

Il Giudice,

visto il ricorso depositato il 6.06.2023 dalla dr.ssa Rachelina Di Mauro, nominata OCC nel procedimento unitario iscritto al R.G. n. 37-1/2022;

rilevato che il ricorso è stato oscurato in conformità alle prescrizioni impartite dal Tribunale;

P.Q.M.

Autorizza la pubblicazione del ricorso per ristrutturazione dei debiti proposto da Vincenzo Di Nuzzo e del decreto di ammissibilità della proposta sull'apposita area web del sito del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Santa Maria Capua Vetere, 13/06/2023

Il Giudice

Marta Sodano

U^o Tribunale
SMC, 15/6/23

Le Penicchi di S.
EP



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
RICORSO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE

(ARTT. 67 E SS. D.LGS. 14/2019)

DI NUZZO Vincenzo (C.F. DNZVCN80H10E791U), nato a Maddaloni (CE), il 10.06.1980, residente in Santa Maria a Vico (CE), alla via Napoli 143, elettivamente domiciliato in Marigliano (NA), al C.so Umberto I, 381, presso lo studio degli avvocati Claudio Liguori (C.F. LGRCLD85L18A509F) e Antonella Uras (C.F. RSUNNL71E61F839L) che lo rappresentano e lo assistono, congiuntamente e disgiuntamente, *giusta procura trasmessa ai sensi dell'art. 83 c.p.c.*, e che dichiara di voler ricevere le comunicazioni all'indirizzo PEC: claudioliguori@legalmail.it, ovvero al numero fax: 0818855399,

con l'ausilio

del gestore della crisi nominato dal referente dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Commercialisti di Caserta, la Dott.ssa Rachelina Di Mauro, con studio in Portico di Caserta (CE), al Corso Vittoria n. 30.

propone

il seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019.

1) PREMESSA

L'istante versa in una condizione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 2 D.Lgs. 14/2019, attesa la attuale situazione di insolvenza manifestata con inadempimenti che dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

Al fine di comporre la situazione di insolvenza suindicata, il debitore intende ricorrere alla procedura disciplinata dagli artt. 68 e ss. D.Lgs. 14/2019 cd. "ristrutturazione dei debiti del consumatore", con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi.

Con provvedimento Prot. n. 3289 del 06.08.2021 (**Doc. 1**), l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Commercialisti di Caserta, in persona della sua referente Dott. Pietro Raucci, vista l'istanza depositata in data 06.07.2021 dal debitore, ha nominato gestore della crisi la Dott.ssa Rachelina Di Mauro, con studio in Portico di Caserta (CE), al Corso Vittoria n. 30.

2) I PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA

- DI NUZZO Vincenzo è carabiniere, dipendente pertanto del Ministero della Difesa, assegnato alla stazione di Brusciano (NA) e nel 2021 ha percepito un reddito lordo annuo di €. 33.667,00, pari a circa €. 2.000,00 mensili per 13 mensilità (Doc. 2);
- l'istante ha contratto debiti per scopi estranei a qualsivoglia attività imprenditoriale e/o professionale e pertanto riveste la qualità di consumatore (Requisito di ammissibilità ex art. 67, co. 1);
- l'istante non ha beneficiato dell'esdebitazione nei cinque anni precedenti la presente domanda né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte (Requisito di ammissibilità ex art. 69, co. 1);
- l'istante non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (Requisito di ammissibilità ex art. 69, co. 2);
- sussiste una **situazione di insolvenza** manifestata con inadempimenti che dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

Sussistono pertanto i presupposti di ammissibilità della presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

3) COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Il nucleo familiare dell'istante comprende altresì:

- BISCEGLIE Carmela, nata a Piedimonte Matese (CE), il 06.12.1985, moglie, casalinga;

[REDACTED] figlio (Doc. 3).

4) LA COMPOSIZIONE DEL DEBITO

4.1 Elenco dei creditori

La composizione del debito dell'istante è la seguente:

TOTALE DEBITORIA	IMPORTO	PRIVILEGIO	N. Doc.
YODA SPV S.R.L.	85.930,07	Ipoteca	4
COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	602,42	Privilegio ex art. 2752 u.c. c.c.	5
BNL	14.280,00	Chirografario	6
OCC	2.984,54	Prededuzione	7
Avv. Claudio Liguori	2.500,00	Prededuzione	8
Avv. Antonella Uras	2.500,00	Prededuzione	8
TOTALE	108.797,03		

Gli importi dei professionisti sono indicati al lordo di oneri accessori.

5) MOTIVI DELL'INDEBITAMENTO

5.1 Morte del padre



I motivi che hanno portato il ricorrente nell'attuale condizione di sovraindebitamento sono esclusivamente riconducibili all'acquisto della casa di abitazione e alla morte del padre. Il Sig. Di Nuzzo Agostino, padre del ricorrente, desideroso di lasciare una casa al proprio figlio, convinse quest'ultimo a stipulare un mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile dove attualmente risiede con la sua famiglia, con la promessa di contribuire in maniera determinante alle spese, sia per le rate di mutuo che per gli interventi di ristrutturazione. Durante le fasi di acquisto della casa, Di Nuzzo Agostino versò €. 45.000,00 a titolo di acconto per il predetto acquisto, così come si può evincere dall'atto di compravendita (Doc. 9). Nel periodo successivo all'acquisto, e fino alla fine del 2014, il padre del ricorrente contribuiva al pagamento delle rate del mutuo mediante consegna in contanti dell'importo equivalente alla rata da pagare. In data 07.01.2015 venne improvvisamente a mancare, all'età di 62 anni, il padre del ricorrente (Doc. 10), lasciando l'intera famiglia nello sconforto e facendo venir meno un importante contributo al pagamento delle spese di Di Nuzzo Vincenzo. È infatti nel 2015 che il ricorrente inizia ad avere problemi finanziari che hanno reso difficile, se non impossibile, sostenere il pagamento delle rate del mutuo e completare i lavori di ristrutturazione della casa. Nel 2016, per far fronte al crescente indebitamento, il ricorrente stipulò un contratto di finanziamento con cessione del quinto con BNL Finance, di €. 25.000,00, che ad oggi sta continuando ad onorare ma che non è stato sufficiente a ripianare i debiti accumulati in seguito alla morte del padre.

5.2 Assenza di dolo

L'art. 18, co. 1, lett. b, n. 2 D.L. 137/2020, convertito con modificazioni nella L. 176/2020, ha inserito, quale ulteriore requisito di ammissibilità, l'assenza di colpa grave, malafede o frode nella determinazione della condizione di sovraindebitamento. A tal proposito si evidenzia come dall'esposizione dei fatti che hanno condotto l'odierno ricorrente alla attuale condizione di sovraindebitamento emerga inequivocabilmente l'assenza di una violazione dell'ordinaria diligenza tale da determinare la sussistenza di colpa grave nell'indebitamento. Allo stesso modo risulta evidente l'assenza di malafede o frode, basti pensare a due elementi che contraddistinguono l'esposta condizione di sovraindebitamento:

- a) causa dell'indebitamento non imputabile al ricorrente;
- b) diligenza tenuta nel continuare a pagare BNL.

6) PATRIMONIO DEL DEBITORE

6.1 Patrimonio immobiliare

Il ricorrente è proprietario dei seguenti immobili:



- proprietà esclusiva dell'appartamento sito in Santa Maria a Vico (CE), alla via Napoli 139, identificato al foglio 13, particella 5289, sub. 8, cat. A2, il cui valore medio è stimato in € 82.200,00, e cioè tra un minimo di € 66.400,00 (valore minimo quotazioni OMI € 680,00 x 98 mq) ed un massimo di € 98.000,00 (valore massimo quotazioni OMI € 1.000,00 x 98 mq);

- proprietà esclusiva del garage di pertinenza foglio 13, particella 5289 sub 28 cat C/6 di 26 mq. In assenza di quotazioni OMI per gli immobili di classe C6, si stima in € 11.700,00 (€ 450,00 * 26mq, fonte immobiliare.it) il valore del predetto immobile;

- proprietà di ¼ di un terreno sito in Cervino (CE) alla via Principe Umberto, identificato al catasto terreni del predetto comune al foglio 10, part. 1072, superficie 636 mq, il cui valore medio è stimato in € 5.374,20/4 (€ 8,45* x 636 mq) = € 1.343,55;

- proprietà di ¼ di un terreno sito in Cervino (CE) alla via Principe Umberto, identificato al catasto terreni del predetto comune al foglio 10, part. 1077, superficie 786 mq, il cui valore medio è stimato in € 6.641,70/4 (€ 8,45* x 786 mq) = € 1.660,42;

- proprietà di ¼ di un terreno sito in Cervino (CE) alla via Principe Umberto, identificato al catasto terreni del predetto comune al foglio 10, part. 1163, superficie 276 mq, il cui valore medio è stimato in € 2.333,20/4 (€ 8,45* x 276 mq) = € 583,05 (Doc. 11-12-13-14).

* Il valore dei terreni (€ 8,45 x mq), in mancanza delle quotazioni OMI, è stato indicato in base al valore medio di due terreni posti in vendita sul sito immobiliare.it. Il valore complessivo del patrimonio immobiliare del ricorrente è stimato in € 97.487,02.

6.2 Patrimonio mobiliare

Di Nuzzo Vincenzo è titolare di

- un C/C bancario presso Banca Nazionale del Lavoro, ag. Maddaloni, il cui saldo alla data del 18.10.2022 è di € 30,01 (Doc. 15).

6.3 Reddito da lavoro

Di Nuzzo Vincenzo percepisce un reddito di circa € 2.000,00 mensili per 13 mensilità.

7) ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Il ricorrente non ha compiuto atti di disposizione negli ultimi 5 anni dalla data di presentazione del ricorso.

8) CONTENZIOSO GIUDIZIARIO



Attualmente non è pendente nessun procedimento giudiziario che vede parte il ricorrente.

9) SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

Il ricorrente, per il sostentamento proprio e della sua famiglia, sostiene spese mensili per un importo pari a €. 1.525,00, ripartito secondo la tabella che segue:

Spese familiari mensili	Importo/mese	Note
Spesa alimentare	€. 650,00	
Carburante	€. 150,00	
Condominio	€. 50,00	
Utenze telefoniche	€. 50,00	
Spese dentista (figlio)	€. 100,00	
Spese mediche	€. 100,00	
Spese auto	€. 100,00	Assicurazione, bollo, manutenzione
Energia elettrica, acqua, gas	€. 250,00	
Barbiere	€. 25,00	
Calcio (figlio)	€. 50,00	
TOTALE	€. 1.525,00	

Alla luce delle suddette indicazioni, la disponibilità effettiva di denaro liquido di cui il debitore può effettivamente disporre, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa, data dalla differenza tra il suo reddito medio mensile e il minimo vitale sopra citato, è pari all'importo di €. 500,00 mensili, che il ricorrente si impegna a versare mensilmente, per 13 mensilità all'anno (la rata di dicembre deve intendersi doppia).

Della durata del piano

Si propone un piano della durata di anni 10. Con il pagamento di €. 500,00 mensili, per 13 mensilità, per 10 anni, il ricorrente riuscirà a pagare una somma superiore all'alternativa liquidatoria.

10) DELLA CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Bisogna innanzitutto premettere che, nella procedura che ci occupa, i creditori sono stati suddivisi in quattro classi:

- I) Prededuzione: OCC – Avv. Liguori – Avv. Uras
- II) Privilegio (art. 2752 u.c.) – Comune di Santa Maria a Vico
- III) Ipoteca (art. 2808 c.c.) YODA SPV



IV) Chirografo: BNL

Al fine di valutare la possibilità di proporre un piano che non preveda l'integrale soddisfazione dei crediti, sarà necessario determinare l'alternativa liquidatoria.

Per alternativa liquidatoria s'intende una comparazione tra gli effetti dell'omologazione del presente piano e l'apertura di una procedura di liquidazione controllata ai sensi dell'art. 268 D.Lgs. 14/2019.

Per valutare l'alternativa liquidatoria è necessario definire il patrimonio dei debitori.

A tal fine si indicano quali beni liquidabili:

- a) l'appartamento sito in Santa Maria a Vico (CE), alla via Napoli 139, identificato al foglio 13, particella 5289, sub. 8, cat. A2, il cui valore medio è stimato in €. 82.200,00, e cioè tra un minimo di €. 66.400,00 (valore minimo quotazioni OMI €. 680,00 x 98 mq) ed un massimo di €. 98.000,00 (valore massimo quotazioni OMI €. 1.000,00 x 98 mq); il garage di pertinenza foglio 13, particella 5289 sub 28 cat C/6 di 26 mq. In assenza di quotazioni OMI per gli immobili di classe C6, si stima in €. 11.700,00 (€. 450,00 * 26mq, fonte immobiliare.it); la quota di ¼ di un terreno sito in Cervino (CE) alla via Principe Umberto, identificato al catasto terreni del predetto comune al foglio 10, part. 1072, superficie 636 mq, il cui valore medio è stimato in €. 5.374,20/4 (€. 8,45* x 636 mq) = €. 1.343,55; la quota di ¼ di un terreno sito in Cervino (CE) alla via Principe Umberto, identificato al catasto terreni del predetto comune al foglio 10, part. 1077, superficie 786 mq, il cui valore medio è stimato in €. 6.641,70/4 (€. 8,45* x 786 mq) = €. 1.660,42; la quota di ¼ di un terreno sito in Cervino (CE) alla via Principe Umberto, identificato al catasto terreni del predetto comune al foglio 10, part. 1163, superficie 276 mq, il cui valore medio è stimato in €. 2.333,20/4 (€. 8,45* x 276 mq) = €. 583,05;
- b) l'importo di €. 30,01 quale saldo sul C/C bancario presso BNL;
- c) la quota del reddito eccedente il minimo necessario per il sostentamento dei debitori e della famiglia.

A) Valore di realizzo dell'immobile

Al fine di determinare il valore di realizzo della liquidazione degli immobili, sarà opportuno formulare un'ipotesi di vendita all'asta dei beni in seguito di un ribasso del 25%.

In seguito alla vendita all'asta dell'appartamento e del box, il valore di realizzo stimato sarà di €. 70.425,00. Questo importo andrà necessariamente decurtato delle spese dovute a tutti i soggetti coinvolti nella procedura esecutiva.



Nello specifico, le spese di un eventuale pignoramento immobiliare sarebbero le seguenti:

- **compenso per legale della procedura** (determinato in base al valore medio dello scaglione valore compreso tra € 52.001,00 ed € 260.000,00 della tabella ex DM 55/2014): € 4.217,62 (di cui € 2.700,00 per compensi (precepto e procedura esecutiva), € 405,00 spese generali, € 124,20 CPA, IVA 710,42, Contributo unificato 278,00);
- **Costi per compensi di perizia immobile** (valore stimato in base allo studio allegato al doc. 29, pag. 30): € 1.488,49;
- **Costi per professionista delegato alla vendita** (valore stimato in base allo studio citato, pag. 37): € 5.881,75;
- **Costi per custodia giudiziaria** (valore stimato in base allo studio citato, pag. 44): € 2.689,91;
- **Costi per pubblicità obbligatoria e facoltativa** (valore stimato in base allo studio citato, pag. 52): € 4.117,50.

Per un importo complessivo a carico della procedura di € 18.395,27 (Doc. 16).

Alla luce di quanto sopra esposto, determinando il valore del bene immobiliare formulando un'ipotesi di vendita all'asta a seguito di un ribasso del 25% il valore che ne conseguirebbe (€ 70.425,00), al netto dei costi a carico della procedura (€ 18.395,27), sarebbe di € 52.029,73.

Si ritiene di dover escludere il valore dei terreni dal calcolo dell'alternativa liquidatoria attesa l'esiguità dello stesso e la difficoltà nella liquidazione della quota di proprietà del ricorrente che renderebbero antieconomica una eventuale vendita forzata dei beni.

B) Danaro depositato sui Conti Corrente bancari

L'importo che deriverebbe dalla liquidazione del conto corrente ammonta ad € 30,01.

C) Quota di stipendio liquidabile

L'art. 268 D. Lgs. 14/2019 annovera tra i beni non compresi nella liquidazione gli stipendi che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice. Al fine di determinare la quota di reddito non liquidabile, si evidenzia che in base ai dati ISTAT relativi al consumo delle famiglie durante l'anno 2020, la spesa media mensile di una famiglia di 3 componenti residente al Sud era di € 2.437,00.

In base alla scala di equivalenza Carbonaro, utilizzata dall'ISTAT per il calcolo della spesa mensile in base al numero dei componenti della famiglia, il coefficiente da utilizzare per un nucleo familiare di 3 persone è di 1,33. Pertanto, la quota di reddito



derivante dallo stipendio del ricorrente che non può essere compresa nella liquidazione è di €. 2.524,46, un importo superiore al reddito percepito dal Di Nuzzo. Di conseguenza la quota di stipendio liquidabile ai sensi dell'art. 268 D.Lgs. 14/2019 sarà pari a 0.

D) Compensi del liquidatore

In caso di apertura della procedura di liquidazione, bisognerà detrarre dall'importo liquidato, anche il compenso dovuto al liquidatore, che è distinto e separato dal compenso comunque dovuto al gestore della crisi. Nel caso che ci occupa, per semplicità, è stato indicato un importo equivalente al compenso dovuto al gestore.

TABELLA COMPARATIVA

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PIANO DEL CONSUMATORE	LIQUIDAZIONE EX ART. 268
QUOTA STIPENDIO		65.000,00 (10 ANNI)	0 (3 anni)
IMMOBILE			52.029,73
SALDO SU C/C BNL			30,01
	COMPENSO LIQUIDATORE		- 4.263,62
TOTALE		65.000,00	47.796,12

Come si può facilmente evincere dalla tabella, l'importo offerto con il presente piano del consumatore è ampiamente superiore all'alternativa liquidatoria.

Tutto quanto ciò premesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 D.lgs. 14/2019, l'istante ha predisposto, con l'ausilio della Dott.ssa Rachelina Di Mauro, quale Gestore della crisi nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'ODCEC di Santa Maria Capua Vetere, la proposta di piano del consumatore, di seguito esposta, e attestata dal suddetto organismo, con particolare riferimento alla sua fattibilità ed alla veridicità dei dati contenuti nella presente proposta (**Doc. 17**);

Il presente piano non comporta in alcun modo novazione dei rapporti obbligatori esistenti.

Tutto quanto sopra premesso, DI NUZZO Vincenzo, *ut supra* rappresentato e difeso

PRESENTA



la seguente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019.

I) L'ATTIVO DESTINABILE ALLA PROCEDURA

L'attivo destinabile alla procedura è il seguente:

- €. 500,00 mensili dalla data dell'omologa del presente piano del consumatore per 130 rate, per un importo di €. 65.000,00 (13 rate mensili per 10 anni). La rata di dicembre deve intendersi doppia.

L'importo complessivo destinato alla procedura è di €. 65.000,00.

II) LA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEI CREDITI

Con l'utilizzo dell'attivo sopra elencato, si procederà alla soddisfazione dei debiti di cui sotto, mediante gli introiti derivanti dall'attività di lavoro subordinato dell'istante, nella maniera seguente:

PREDEDUZIONE

- 100% del credito in favore di Avv. Claudio Liguori per €. 2.500,00;
- 100% del credito in favore di Avv. Antonella Uras per €. 2.500,00;
- 100% del credito in favore dell'OCC per €. 2.984,54.

Per un importo complessivo di €. 7.984,54.

PRIVILEGIO EX ART. 2752 U.C. C.C.

- 100% del credito in favore di Comune di Santa Maria a Vico per €. 602,42.

IPOTECA

- 100 % del credito ipotecario in favore di Yoda SPV per €. 52.029,73.

CHIROGRAFO

- 9,19% del credito ipotecario degradato a chirografo in favore di Yoda SPV per €. 3.116,76;
- 9,19% del credito in favore in favore di BNL per €. 1.312,89.

Per un importo complessivo di €. 4.429,65.

III) LE MODALITA' DI PAGAMENTO

Con l'omologa del piano, il ricorrente provvederà a mettere immediatamente a disposizione dei creditori la somma di €. 500,00 mensili.

PREDEDUZIONE

Avv. Claudio Liguori	Avv. Antonella Uras	OCC	N. Rata
156,55	156,55	186,89	1-13
78,28	78,28	93,45	14-18
73,44	73,44	87,67	19
2.500,00	2.500,00	2.984,54	TOTALE

PRIVILEGIO EX ART. 2752 CO. 4 C.C.

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	N. Rata
46,34	14-26
602,42	TOTALE

IPOTECA

YODA SPV	N. Rata
203,66	14-18
265,46	19
453,66	20-26
500,00	27-121
70,35	122
52.029,73	TOTALE

CHIROGRAFO

YODA SPV	BNL	N. Rata
302,31	127,34	122
351,81	148,19	123-130
3.116,76	1.312,89	TOTALE

IV) I VANTAGGI DELLA PROPOSTA

- **la proposta è più conveniente dell'alternativa liquidatoria**, atteso che dalla procedura di liquidazione controllata ex art. 268 D.Lgs. 14/2019 si ricaverebbe la somma di €. 4.796,12;
- **la proposta è più conveniente per il creditore ipotecario** atteso che da una esecuzione individuale realizzata con un solo tentativo di vendita all'incanto, ricaverebbe €. 52.029,73 a fronte della presente proposta di €. 55.146,49;
- **crystallizzazione della posizione debitoria e delle attività con le quali soddisfare i creditori**. Eventuali creditori successivi alla data di omologazione dell'accordo non potranno far valere le proprie ragioni creditorie sulle attività inserite nella proposta, con la conseguenza che detti non potranno concorrere con i creditori inseriti nel presente piano.

Vi è da dire infine che l'omologa della presente proposta consentirebbe la realizzazione di quello che è l'intento del Legislatore nella redazione della disciplina



del sovraindebitamento del consumatore: permettere ai debitori di accedere a procedure di rientro dal debito nel rispetto dei legittimi diritti dei creditori, salvaguardando, nel caso dei consumatori, uno dei beni della vita più importanti: la casa di abitazione.

Tanto premesso, DI NUZZO Vincenzo, *ut supra* rappresentato e difeso

chiede

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, visti gli artt. 68 e ss. D.Lgs. 14/2019, valutata la proposta sopra riportata, omologhi il presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Ai sensi del DPR 1151/2002 e ss.mm. si dichiara che la presente procedura rientra tra quelle di volontaria giurisdizione e pertanto il contributo unificato è pari ad €. 98.00.

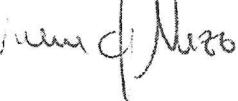
Si allega:

- 1) provvedimento nomina gestore della crisi;
- 2) dichiarazioni dei redditi
 - 2.1 2022;
 - 2.2 2021;
 - 2.3 2020;
- 3) certificato stato di famiglia;
- 4) precisazione credito YODA SPV;
- 5) precisazione credito Comune di Santa Maria a Vico;
- 6) piano ammortamento BNL;
- 7) calcolo compensi OCC;
- 8) nota pro-forma avv. Claudio Liguori;
- 9) atto di compravendita;
- 10) certificato di morte Di Nuzzo Agostino;
- 11) visura catastale nominativa;
- 12) quotazioni OMI Santa Maria a Vico;
- 13) istantanea immobiliare.it box Santa Maria a Vico;
- 14) istantanea immobiliare.it terreni Cervino;
- 15) istantanea saldo C/C;
- 16) studio esecuzioni immobiliari;
- 17) relazione particolareggiata Dott.ssa Di Mauro

Con osservanza.

Marigliano, li data del deposito in cancelleria.

Vincenzo Di Nuzzo



Avv. Claudio Liguori



Avv. Antonella Uras



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

P.U. R.G. 37-1/2022

G.D.: Dott.ssa Sodano Marta

**INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL PIANO DI
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

Per **DI NUZZO Vincenzo** (C.F. DNZVCN80H10E791U), con gli avvocati
Claudio Liguori (C.F. LGRCLD85L18A509F) e Antonella Uras (C.F.
RSUNNL71E61F839L)

con l'ausilio

del gestore della crisi nominato dal referente dell'Organismo di Composizione della
Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Commercialisti di Caserta, la Dott.ssa
Rachelina Di Mauro.

VISTO

il decreto del Giudice Delegato con il quale riteneva necessario che il ricorrente
integrasse il piano con riferimento al riconoscimento degli interessi in favore dei
creditori assistiti da ipoteca e da privilegio generale mobiliare ex art. 2752 c.c.,
considerata la previsione del pagamento dilazionato dei crediti privilegiati/ipotecari;

propone

il seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67
e ss. D.Lgs. 14/2019, tenuto conto dei rilievi formulati dall'Ill.mo G.D.

CALCOLO INTERESSI CREDITO IPOTECARIO YODA SPV

In base al ricalcolo degli interessi dovuti sull'importo garantito da ipoteca di €. 52.029,73, l'OCC ha calcolato maggiori interessi per €. 12.061,97, che andranno iscritti a chirografo unitamente all'importo garantito da ipoteca e degradato a chirografo (all. 1).

CALCOLO INTERESSI COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

In base al ricalcolo degli interessi dovuti sull'importo garantito da privilegio generale sui beni mobili di €. 602,42, l'OCC ha calcolato maggiori interessi per €. 17,94 che andranno iscritti a chirografo (all. 2).

Tutto quanto sopra premesso, DI NUZZO Vincenzo, *ut supra* rappresentato e difeso

PRESENTA

la seguente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss. D.Lgs. 14/2019.



I) L'ATTIVO DESTINABILE ALLA PROCEDURA

L'attivo destinabile alla procedura è il seguente:

- **€. 500,00** mensili dalla data dell'omologa del presente piano del consumatore per 130 rate, per un importo di **€. 65.000,00** (13 rate mensili per 10 anni). La rata di dicembre deve intendersi doppia.

L'importo complessivo destinato alla procedura è di **€. 65.000,00**.

II) LA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEI CREDITI

Con l'utilizzo dell'attivo sopra elencato, si procederà alla soddisfazione dei debiti di cui sotto, mediante gli introiti derivanti dall'attività di lavoro subordinato dell'istante, nella maniera seguente:

PREDEDUZIONE

- **100% del credito** in favore di Avv. Claudio Liguori per **€. 2.500,00**;
- **100% del credito** in favore di Avv. Antonella Uras per **€. 2.500,00**;
- **100% del credito** in favore dell'OCC per **€. 2.984,54**.

Per un importo complessivo di **€. 7.984,54**.

PRIVILEGIO EX ART. 2752 U.C. C.C.

- **100% del credito** in favore di Comune di Santa Maria a Vico per **€. 602,42**.

IPOTECA

- **100 % del credito ipotecario** in favore di Yoda SPV per **€. 52.029,73**.

CHIROGRAFO

- **7,35% del credito ipotecario degradato a chirografo** (€. 45.962,31), comprensivo degli interessi maturati durante l'esecuzione del piano, in favore di Yoda SPV per **€. 3.377,62**;
- **7,35% del credito** in favore in favore di BNL per **€. 1.049,39**;
- **7,35% del credito** in favore in favore del Comune di Santa Maria a Vico a titolo di interessi sul credito privilegiato (€. 17,94) per **€. 1,32**.

Per un importo complessivo di **€. 4.428,33**.

III) LE MODALITA' DI PAGAMENTO

Con l'omologa del piano, il ricorrente provvederà a mettere immediatamente a disposizione dei creditori la somma di €. 500,00 mensili.

PREDEDUZIONE

Avv. Claudio Liguori	Avv. Antonella Uras	OCC	N. Rata
156,55	156,55	186,89	1-13
78,28	78,28	93,45	14-18
73,44	73,44	87,67	19



2.500,00	2.500,00	2.984,54	TOTALE
----------	----------	----------	--------

PRIVILEGIO EX ART. 2752 CO. 4 C.C.

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	N. Rata
46,34	14-26
602,42	TOTALE

IPOTECA

YODA SPV	N. Rata
203,66	14-18
265,46	19
453,66	20-26
500,00	27-121
70,35	122
52.029,73	TOTALE

CHIROGRAFO

COMUNE DI SANTA MARIA A.V.	YODA SPV	BNL	N. Rata
1,32	326,70	101,50	122
-	381,37	118,49	123-130
1,32	3.377,62	1.049,39	TOTALE

IV) I VANTAGGI DELLA PROPOSTA

- **la proposta è più conveniente dell'alternativa liquidatoria**, atteso che dalla procedura di liquidazione controllata ex art. 268 D.Lgs. 14/2019 si ricaverebbe la somma di €. 4.796,12;
- **la proposta è più conveniente per il creditore ipotecario** atteso che da una esecuzione individuale realizzata **con un solo tentativo di vendita all'incanto**, ricaverebbe €. 52.029,73 a fronte della presente proposta di €. 55.407,35;
- **crystallizzazione della posizione debitoria e delle attività con le quali soddisfare i creditori**. Eventuali creditori successivi alla data di omologazione dell'accordo non potranno far valere le proprie ragioni creditorie sulle attività inserite nella proposta, con la conseguenza che detti non potranno concorrere con i creditori inseriti nel presente piano.



Vi è da dire infine che l'omologa della presente proposta consentirebbe la realizzazione di quello che è l'intento del Legislatore nella redazione della disciplina del sovraindebitamento del consumatore: permettere ai debitori di accedere a procedure di rientro dal debito nel rispetto dei legittimi diritti dei creditori, salvaguardando, nel caso dei consumatori, uno dei beni della vita più importanti: la casa di abitazione.

Tanto premesso, DI NUZZO Vincenzo, *ut supra* rappresentato e difeso

chiede

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, visti gli artt. 68 e ss. D.Lgs. 14/2019, valutata la proposta sopra riportata, omologhi il presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Ai sensi del DPR 1151/2002 e ss.mm. si dichiara che la presente procedura rientra tra quelle di volontaria giurisdizione e pertanto il contributo unificato è pari ad €. 98.00.

Si allega:

- 1) calcolo interessi YODA SPV;
- 2) calcolo interessi Comune di Santa Maria a Vico.

Con osservanza.

Marigliano, lì data del deposito in cancelleria.

Avv. Claudio Liguori

Firmato digitalmente da:
Claudio Liguori
Data: 23/01/2023 10:59:27



P.U. R.G. n. 37-1/2022



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Sezione III

Il Giudice,

letto il ricorso depositato dal debitore Vincenzo Di Nuzzo, che con l'ausilio dell'OCC, Dr.ssa Rachelina Di Mauro, ha chiesto l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti disciplinata dagli artt. 67 e ss. CCII;

letta la relazione depositata dall'OCC e la documentazione allegata;

letta altresì la proposta integrativa depositata il 26.01.2023 a seguito dei rilievi formulati da questo Giudice con riferimento alla posizione dei creditori assistiti da ipoteca e da privilegio generale mobiliare;

rilevato che il ricorrente riveste la qualifica di consumatore come definito dall'art. 2 lett. e) CCII ossia di persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, essendo il ricorrente dipendente presso il Ministero della Difesa;

rilevato che non ricorrono le cause ostative di cui all'art. 69 del codice della crisi e dell'insolvenza, non risultando che il debitore abbia usufruito dell'istituto dell'esdebitazione né risulta che abbia cagionato l'indebitamento con dolo, colpa grave o con frode;

constatato, infatti, che la situazione di sovraindebitamento si è creata a seguito del decesso del padre del ricorrente, il cui ausilio era destinato al pagamento delle rate del mutuo stipulato per l'acquisto della casa di abitazione e che non risulta la contrazione di ulteriori finanziamenti per scopi voluttuari o comunque contratti al di sopra della capacità reddituale del debitore istante;

rilevato che la domanda risulta corredata della documentazione elencata nell'art. 68 del codice della crisi e dell'insolvenza, nonché da relazione dettagliata dell'OCC che ha attestato la fattibilità del piano e la convenienza di esso rispetto all'alternativa liquidatoria;

rilevato che la proposta, come integrata a seguito dei rilievi formulati dal Tribunale, ha previsto il



versamento di € 500,00 mensili da parte del ricorrente in un arco temporale decennale per complessivi € 65.000,00, secondo le seguenti percentuali di soddisfo:

-100% creditori prededucibili (difensori e OCC);

-100% creditore ipotecario;

-100% creditore assistito da privilegio (Comune di Santa Maria a Vico), oltre il pagamento degli interessi sulla percentuale degradata a chirografo pari al 7,35% del credito;

rilevata l'ammissibilità della proposta;

P.Q.M.

Letto l'art. 70 CCII;

Dispone la pubblicazione della proposta e del presente decreto sull'apposita area web del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;

Dispone che l'OCC dia comunicazione della proposta e del presente decreto a tutti i creditori entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento;

Dispone che nei 20 giorni successivi ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione di cui all'art. 70 comma 2 CCII;

Dispone che l'OCC relazioni al Giudice nei dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui all'art. 70 c. 3 CCII.

Manda alla cancelleria per le comunicazioni.

Santa Maria Capua Vetere, 31.01.2023

Il Giudice
Marta Sodano

